

Con il cinema si possono salvare i territori. Parola di Sergio Rubini, a cui “Mònde” ha conferito il Premio “Parco Nazionale del Gargano 2020” per i trent’anni del film “La stazione”.

Autore : Danila Paradiso

Categorie : [CINEMA](#), [EVENTI](#)

Data : 7 Settembre 2020



La 3^a edizione del festival ha esplorato le molteplici potenzialità dei cammini.

Cammini come memoria, narrazione, incontro, condivisione, conoscenza e opportunità di lavoro.

Con il cinema si possono salvare i territori, si può fare PIL, si può preservare la memoria e, quindi, le radici. Lo ha sostenuto **Sergio Rubini**, ospite dell’evento speciale che ha chiuso la 3^a edizione di “**Mònde - Festa del Cinema sui Cammini**” andata in scena dal 4 al 6 settembre a **Monte Sant’Angelo**.

All’attore e regista pugliese è stato conferito il **Premio “Parco Nazionale del Gargano 2020”** per i trent’anni del film “**La stazione**”, perché “con la sua arte ha saputo raccontare la Puglia, in particolar modo la provincia di Foggia, contribuendo a creare un immaginario positivo, rendendo questi luoghi scenari di memoria condivisa”.

E a sottolineare l’**importanza dei luoghi e della memoria** è stato lo stesso Rubini, a cui è stato consegnato il **Testimonium** realizzato dal maestro Salvatore Lovaglio, simbolo scelto da “Mònde” che rimanda a quello rilasciato ai pellegrini per certificare l’avvenuto pellegrinaggio.

«Tornare dopo 30 anni in questa parte di Puglia, che amo molto, è una grande emozione», ha dichiarato Rubini durante il dialogo con Fabio Prencipe e Antongiulio Mancino che ha preceduto la proiezione del film, regalando ai presenti ricordi intimi e sguardi profondi, non solo sul cinema ma sull'uomo.

«Il rischio, nella società in cui viviamo è che con le tecnologie che abbiamo a disposizione si possa vivere un continuo presente, invece **è la memoria che ci conferisce identità** ed è solo grazie alla memoria che riusciamo ad immaginare un futuro sostenibile», ha dichiarato Rubini, che ha aggiunto: «L'idea di invitarmi e di ricordare che nella stazione di San Marco in Lamis è stato girato un film, vuol dire ribadire che **questi territori hanno bisogno di cultura, di giovani, non dell'opacità delle mafie**».

Durante la tre giorni del festival cinematografico dedicato al tema del viaggio in tutte le sue sfumature ed accezioni - **diretto da Luciano Toriello** - sono state esplorate le molteplici **potenzialità dei cammini**, partendo **dalla memoria per guardare ad un futuro sostenibile**.

Il cammino come **memoria**, perché il **passato è custode nelle nostre radici e della nostra identità**.

“Io sono una forza del Passato, solo nella tradizione è il mio amore”, scriveva Pier Paolo Pasolini. Da qui il titolo della mostra fotografica “**Io sono una forza del Passato**”, **ideata e curata dall'Archivio Storico Luce - Cinecittà, visitabile durante il Festival. Attraverso le fotografie dei maestri Garrubba e Settanni e il documentario “La Parabola d'oro” di De Seta è stato possibile immergersi** in un Passato lontano e al tempo stesso vicino dei paesini del Meridione italiano, un passato custode delle nostre radici e della nostra identità, un passato senza cui non è possibile costruire un futuro.

Il cammino come **narrazione**, per recuperare le storie, le fiabe, i racconti trasmessi di bocca in bocca, di generazione in generazione.

Laura Marchetti, responsabile scientifica de “**La strada delle fiabe**”, come una sirena ha ammaliato il pubblico di “Mònde” durante i Walk Show, evidenziando la necessità di tutelare il paesaggio anche attraverso la **rivitalizzazione delle antiche narrazioni**. Quelle narrazioni “cullate” dalle donne che come *Estia* - la dea vergine della casa e del focolare, ma anche protettrice della comunità - devono mantenere **l'equilibrio tra il camminare e lo stare ferme** perché è grazie alla sedentarietà che sono stati valorizzati i luoghi.

Uno dei pericoli del turismo è perdere l'autenticità delle radici e la narrazione può salvarci da questo pericolo.

Il cammino come **opportunità di incontro e condivisione**, ora più che mai. «Dopo il lockdown è emerso più forte il **bisogno di incontrarci e sentirci comunità**. Proprio questo bisogno ci ha spinti ad organizzare in presenza la 3^a edizione di “Mònde” nell'anno dell'emergenza sanitaria», ha affermato con convinzione **Luciano Toriello**.

Momenti di conviviale condivisione hanno caratterizzato anche i **cammini** - organizzati dall'**Associazione Monte Sant'Angelo Francigena** - per ripercorre a piedi le antiche vie di pellegrini e crociati. Si è andati **alla ricerca dei segni della storia** nella cittadella Micaelica di Monte Sant'Angelo, Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO, negli **Eremi e nell'Abbazia di Pulsano**, un diamante incastonato nella montagna sacra del Gargano, e nella **Vetusta Faggeta della Foresta Umbra** dove si è creata un'atmosfera unica grazie al connubio tra natura, racconti e musica.

I camminatori e gli ospiti di “Mònde” sono stati accolti nello spazio antistante l'Elda Hotel dove è stata allestita la **mostra fotografica “Al centro del Mònde” di Michele De Filippo e Pino**

Maiorano, a cura di MAD - Memorie Audiovisive della Daunia, e dove **Paolo Sassanelli** ha dato voce alle storie del cantore del Gargano Matteo Salvatore, accompagnato dai Rione Junno. Una mattinata per ricordare da dove veniamo, per riflettere sulle diversità, sul rapporto tra uomo e natura, sul senso di comunità.

Una comunità, quella di “Mònde” che “abbraccia” anche i più piccoli, grazie al laboratorio creativo “**Con le mani e con il cuore**” di **Stefania Guerra** e che si apre a **nuovi incontri**, come quello con il cammino di **Collateral Maris**, Festival di Arti e Paesaggi di Vieste, incrociato in Foresta Umbra.

Un altro incontro è stato quello di “Mònde” con la **Rete Nazionale Donne in Cammino**, che per il Festival ha realizzato “Il cammino è donna”, un videoracconto partecipato che narra lo spirito del camminare da un punto di vista tutto femminile. E proprio al tema del **cammino al femminile** è stato dedicato il Walk Show “Ragazze in gamba”, a cui hanno preso parte la documentarista e conduttrice RAI **Gloria Aura Bortolini**, la regista **Anna Kauber**, la responsabile scientifica de “La strada delle fiabe” **Laura Marchetti** e **Ilaria Canali** della Rete Nazionale Donne in Cammino.

Il cammino come **conoscenza** e come **opportunità di lavoro**. Perché camminare ci riporta ad ampliare gli orizzonti, ad aprirci al sapere.

Di questi temi si è parlato durante il Walk Show “**Raccontare i territori: tra fabula e intreccio**” a cui hanno partecipato il regista e produttore **Gianni Aureli**, il camminatore e ideatore di “The pathfinder - Road to Finisterre” **Riccardo Girardi**, il regista e ideatore di “Vostok100k” **Lorenzo Scaraggi** e il regista **Giuseppe Valentino**. Ad impreziosire l'incontro è stato il **contributo di giovani operatori e imprenditori del territorio**, “portatori sani di impegno” che con i loro progetti stanno cercando di dare una “destinazione nuova” al Gargano, sempre conservando la memoria del passato ma con l'aiuto dei nuovi strumenti digitali. Perché è possibile trasformare la ricchezza dei nostri luoghi in lavoro e in economia.

E, quindi, il cammino come **crescita sostenibile per il territorio**.

“Mònde” è una **infrastruttura immateriale che supporta i cammini**, è opportunità di incontro e crescita comune e condivisa. È quanto emerso dal Walk show “**Le strade e i sentieri dei Parchi incontrano i Cammini**” che ha visto il contributo di **Enzo Lavarra** (componente del board Euro Park Federation), **Giovanni Chimienti** (Biologo marino e National Geographic Explorer) e **Gianni Sportelli** (Dipartimento Cultura e Turismo Regione Puglia). Durante l'incontro si è sottolineata l'importanza della **sostenibilità**, della valorizzazione della biodiversità e dei tesori nascosti come quello della foresta di coralli neri (tra le più grandi del Mediterraneo) scoperta nei fondali delle Isole Tremiti. Da qui la necessità di farsi permeare dalla “**biofilia**”, letteralmente passione per la vita, e di preservare la natura e quindi il Parco Nazionale del Gargano, che è uno **scritto antropologico straordinario**, custode di memoria.

“Mònde – Festa del Cinema sui Cammini” è un'iniziativa della **Regione Puglia - Assessorato Industria Turistica e Culturale** a valere sulle risorse del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - prodotta da **Apulia Film Commission** nell'ambito dell'intervento **Apulia Cinefestival Network** con il contributo di **Ente Parco Nazionale del Gargano** e del **Comune di Monte Sant'Angelo**. Soggetto ideatore e organizzatore della manifestazione, per la Direzione artistica di **Luciano Toriello**, è **MAD - Memorie Audiovisive della Daunia**.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con: **Istituto Luce-Cinecittà e Università degli Studi di Foggia** e con Ass. **Monte Sant'Angelo Francigena** e **Rete Nazionale Donne in Cammino**. Con il patrocinio dell'**Associazione Europea delle Vie Francigene**. Mediapartner: **Mediafarm** e **Radio NOVA IONS 97**.

[Facebook](#) | [Instagram](#)

#MòndeFCC #Mònde2020